

**ACCORDO DI PROGRAMMA**  
**ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 18.08.2000 n. 267**  
**in attuazione al punto 10 del PROTOCOLLO D'INTESA QUADRO**  
**sull'assetto ferroviario del Nodo di Novara,**  
**sottoscritto in data 23 settembre 2004**

L'anno 2005, il giorno 13 del mese di luglio, in Novara presso il Municipio

TRA

la Regione Piemonte, rappresentata dall'Assessore pro tempore ai trasporti e Infrastrutture Daniele BORIOLI, di seguito denominata "Regione" come da d.g.r. 16-392 del 4.7.2004

il Comune di Novara, rappresentato dal Sindaco pro tempore Massimo Giordano di seguito denominato "Comune";

la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., (di seguito denominata R.F.I. spa), rappresentata dall'ing. Lorenzo LIVRIERI domiciliato per la carica presso DCM – Torino, nominato con delega del – 22.9.2004;

Ferrovie Nord Milano Esercizio S.p.A., (di seguito denominata F.N.M.E. spa), rappresentata dall'ing. Roberto Ceresoli domiciliato per la carica presso Piazzale Cadorna, 14 – Milano, nominato con delega 12.7.2005.

PREMESSO

che la legge 21.12.2001 n° 443 ha delegato il Governo ad individuare le infrastrutture pubbliche e private di preminente interesse nazionale da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, e che successivamente il CIPE con la Deliberazione n° 121 del 21.12.2001 - " Legge obiettivo: 1° Programma delle infrastrutture strategiche" ha individuato ed elencato le infrastrutture prioritarie nel complesso e suddivise per territorio interessato nonché i conseguenti stanziamenti necessari alla loro realizzazione;

che nell'ambito della programmazione internazionale, il Piemonte è una regione coinvolta dal sistema plurimodale dell'asse di collegamento infrastrutturale est-ovest denominato "Corridoio 5" (collegamento europeo Lisbona-Kiev innervato dalle principali direzioni nord-sud), il cui schema strutturale prevede il potenziamento sia della rete ferroviaria che viaria, nonché dei principali nodi complessi;

che il nodo ferroviario di Novara rappresenta il punto di integrazione delle tratte AV/AC Torino – Novara, AV/AC Novara – Milano, AV/AC Torino – Lyon, AC Milano – Genova (Terzo Valico) e potenziamento ferroviario Novara – Sempione, nonché l'accesso per Malpensa, tutti progetti compresi nella succitata deliberazione CIPE 121/2001;

che in occasione dell'approvazione del Protocollo d'Intesa riguardante il Progetto Esecutivo della tratta ferroviaria AV/AC Torino-Milano avvenuta il 14 luglio 2000, i soggetti firmatari esprimevano parere favorevole, per quanto di competenza, al progetto della linea ferroviaria AC, comprese le interconnessioni vercellese ovest, Novara ovest e Novara est;

che in data 11.6.2001 la Regione Piemonte richiedeva di modificare l'assetto delle interconnessioni di Novara al fine di istituire il collegamento diretto Torino-Malpensa non previsto nel Progetto approvato nonché il collegamento diretto di Novara con Torino e Milano;

che in data 14.6.2001 il Comune e la Provincia di Novara confermavano e facevano proprie le richieste della Regione Piemonte;

che in data 21.5.03 nell'ambito dei lavori dell'Osservatorio Permanente istituito con L. 388/2000 art. 131 comma 3, veniva individuato l'assetto infrastrutturale finale dell'intera sistemazione del nodo di Novara.

che in data 24 novembre 2003 veniva siglato tra le parti interessate (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Piemonte, Regione Lombardia, Provincia di Novara, Comune di Novara, Comune di Galliate, R.F.I. spa, T.A.V. spa, F.N.M.E. spa, Autostrada Torino-Milano spa) il Protocollo d'Intesa Quadro sull'Assetto ferroviario del Nodo di Novara, successivamente approvato con D.G.R. n. 11-12537 del 24 maggio 2004, D.C.C. di Novara n. 32 del 30 aprile 2004 e D.C.P. di Novara n. 146/2004 dell'11 marzo 2004, e sottoscritto in data 28 luglio 2004;

che con la sottoscrizione di tale Protocollo d'Intesa veniva approvata una soluzione progettuale che prevedeva i seguenti interventi:

1. *raccordo diretto tra l'asse AV/AC Torino – Milano, attraverso l'interconnessione di Novara Ovest, con la linea FNM Novara – Saronno, da utilizzare per relazioni dirette Torino – Malpensa;*
2. *nuova interconnessione di Novara est alla linea AV/AC, in sostituzione di quella prevista nel progetto approvato nella CdS del 14 luglio 2000;*
3. *variante della linea FNM dall'attuale sottopasso dell'autostrada al km 9+885 e relativa nuova fermata e viabilità di accesso.*
4. *nuova stazione da realizzare sulla interconnessione di cui al n° 2 della linea AV/AC in area prospiciente il casello autostradale di Novara est*
5. *nuovo asse merci Vignale – Novara, che consentirà di potenziare il traffico merci da e per i transiti di Domodossola e di Luino e di liberare l'attuale ramo di penetrazione in Novara della linea Domodossola – Novara da relazioni merci e collegamento dello stesso all'interconnessione ovest di Novara alla linea AV/AC.*
6. *nuovo terminal Huckepack e relativa viabilità di accesso, da realizzare come da indicazioni della Regione Piemonte (nota n. 243/26\_05 del 19.03.2003) in sostituzione di quello esistente a Novara Boschetto, che sarà dismesso a causa della realizzazione delle nuove interconnessioni AV/AC.*
7. *opere per eliminare le interferenze a raso tra la linea Novara-Milano e quella Novara-Mortara ed interventi connessi nello scalo di Boschetto e negli impianti ferroviari di Novara.*
8. *completamento della tangenziale di Novara funzionale anche alla ricollocazione del terminale Huckepack ed al potenziamento del centro intermodale di Novara (CIM).*
9. *soppressione dei Passaggi a Livello sulla linea ferroviaria Novara-Domodossola come previsto nell'accordo stipulato fra Regione Piemonte, FS e Provincia di Novara nel luglio 2001 ivi compresi quelli in ambito urbano di Novara e quello di via Marconi.*
10. *sistemazione della stazione di Novara centrale e nuova stazione FNM, ivi compresi gli interventi di accessibilità alla stessa e l'eliminazione dei due PL di via Leonardo da Vinci, anche tramite viabilità alternativa.*
11. *deviazione della linea Novara-Biella ed allaccio della stessa a Nord di Vignale.*
12. *tangenziale ovest di Galliate già approvata e disciplinata nell'ambito dei lavori del progetto AV/AC e del progetto di variante della linea FNM (progetto n° 3).*
13. *collegamento pedonale tra la stazione autostradale Novara est e le stazioni AC/AV e FNM e accessibilità alla nuova stazione AC/AV.*

che venivano inoltre individuate le modalità di approvazione dei vari progetti e dei relativi oneri ed impegni, nonché la definizione della realizzazione degli specifici interventi;

che nell'ambito della specificazione dei finanziamenti per gli interventi previsti, veniva stabilito che la Regione Piemonte, il Comune di Novara, RFI e FNM provvedessero, tramite successivo accordo anche a valere sui fondi comunali e quelli previsti dal progetto Movicentro, al finanziamento della sistemazione ed accessibilità della stazione di Novara centrale (progetto n° 10), dando priorità alle opere di viabilità alternativa funzionale alla soppressione dei PL di via Leonardo da Vinci, ed al finanziamento delle opere di mitigazione ambientale nella zona est di Novara, fino ad un massimo, per quest'ultimo intervento, di 10 milioni di €.

che in data 23 settembre 2004 veniva sottoscritto tra le parti interessate (Regione Piemonte, Comune di Novara, R.F.I. spa, F.N.M.E. spa) il Protocollo d'Intesa per l'attuazione degli interventi relativi al punto n. 10 del Protocollo d'Intesa Quadro sull'assetto ferroviario del Nodo di Novara;

che tale Protocollo d'Intesa prevede espressamente che le modalità attuative ed i conseguenti adempimenti attribuiti a carico delle parti, relativamente alla sistemazione del nodo delle stazioni del trasporto pubblico di Novara (costituito dalla storica stazione centrale, dalla nuova stazione F.N.M.E. spa e dalle opere necessarie all'interscambio) e alla realizzazione delle opere di mitigazione ambientale della zona est di Novara, avvengano attraverso un Accordo di Programma ex articolo 34, D.lgs. 267/2000, promosso dalla Regione Piemonte;

che la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa attuativo del punto 10 del Protocollo d'Intesa Quadro per il riassetto ferroviario del nodo di Novara costituisce iniziativa ai sensi del regolamento regionale n. 27-23223 del 24/11/1997;

che con deliberazione Giunta Regionale n. 19-13202 del 3 agosto 2004 e deliberazione Consiglio Comunale di Novara n. 32 del 30/04/2004, è stato approvato il Protocollo d'Intesa attuativo del punto 10 del Protocollo d'Intesa Quadro;

che in data 11 novembre 2004, 25 novembre 2004, 17 dicembre 2004, 25 gennaio 2005 e 7 febbraio 2005, si sono svolte a Torino le riunioni della Conferenza di Servizi di cui all' articolo 34 del D.Lgs. 267/2000 in cui le Parti hanno partecipato alla procedura di Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi e degli obiettivi sopra richiamati;

Tutto ciò premesso e considerato,

visto l'art.34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 27-23223 del 24/11/1997 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di programma";

#### SI CONVIENE E SI STIPULA

quanto segue:

##### Art. 1 - Valore delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

##### Art. 2 - Oggetto dell'Accordo

L'Accordo di programma ha per oggetto:

- la definizione delle modalità di attuazione (ovvero di adeguamento degli strumenti urbanistici, di progettazione e realizzazione) delle opere afferenti la sistemazione del nodo delle stazioni del trasporto pubblico di Novara, sinteticamente denominato MOVICentro;
- la realizzazione delle opere di mitigazione ambientale della zona est di Novara.

##### Art. 3 - Soggetti sottoscrittori

I soggetti sottoscrittori dell'Accordo di programma sono:

- la Regione Piemonte, in qualità di promotore e titolare dell'Accordo stesso;
- il Comune di Novara in qualità di soggetto attuatore e cofinanziatore;
- R.F.I. spa, in qualità di soggetto proprietario dell'area e interessato alla realizzazione per la connessione tra la nuova stazione ferroviaria e le ferrovie nord Milano;
- F.N.M.E. spa, in qualità di soggetto interessato alla realizzazione per la connessione tra la nuova stazione ferroviaria e le ferrovie nord Milano.

La Provincia di Novara è soggetto direttamente interessato anche se non partecipante alla sottoscrizione.

#### Art. 4 - Soggetto responsabile e Strutture amministrative coinvolte

Soggetto responsabile in qualità di promotore e titolare dell'Accordo di programma è la Regione Piemonte; Responsabile del procedimento di accordo di programma è il responsabile del "Progetto Armonizzazione delle Infrastrutture di Trasporto" e la struttura regionale incaricata delle attività di coordinamento operativo e amministrativo connesse con l'Accordo di programma in questione è individuata nel Settore Grandi Infrastrutture e Ferrovie della Direzione Trasporti.

Le altre strutture amministrative coinvolte nel procedimento di Accordo di Programma sono:

- Amministrazione Comunale di Novara;
- Amministrazione Provinciale di Novara;
- Regione Piemonte – Direzione Trasporti – Settore Pianificazione;
- Regione Piemonte – Direzione Pianificazione Territoriale e Urbanistica – Settore Accordi di Programma e Conformità Urbanistica;
- Regione Piemonte – Direzione Pianificazione Territoriale e Urbanistica – Settore Urbanistico Territoriale – Area di Novara;
- Regione Piemonte – Direzione Pianificazione Territoriale e Urbanistica – Settore Gestione Beni Ambientali;
- Regione Piemonte – Direzione Bilanci e Finanze;

La struttura comunale incaricata dell'attività di coordinamento amministrativo è individuata nel Servizio Pianificazione Urbanistica, che si avvarrà per tutte quelle attività aventi contenuto tecnico ed operativo e per le opere di mitigazione ambientale, della collaborazione del Servizio Mobilità Urbana Tutela Ambientale e del Servizio Cimiteri e Parchi del Comune di Novara.

#### Art. 5 - Finalità

L'oggetto del presente accordo rientra tra le finalità più generali del programma regionale, denominato MOVlcentro, che si pone l'obiettivo di potenziare il sistema regionale dell'interscambio tra le modalità del trasporto pubblico e privato, allo scopo di garantire una maggiore flessibilità ed efficienza del sistema dei trasporti. Per i Comuni rappresenta, altresì, un'importante occasione per riqualificare parti di città, ricostituendone la centralità.

Per quanto riguarda gli interventi di riqualificazione territoriale dell'area est di Novara, essi assumono carattere di mitigazione rispetto all'impatto indotto dal sistema AC, sulla città di Novara.

#### Art. 6 – Programmazione per la realizzazione delle opere "MOVlcentro"

Con il presente Accordo, il contributo regionale intende avviare il complesso di interventi finanziabili con il progetto "MOVlcentro di Novara", caratterizzati dalla seguente tipologia di opere:

- a) terminal autobus o nuove autostazioni;
- b) parcheggi d'interscambio;
- c) percorsi ciclopedonali protetti ed attrezzati;
- d) interventi per il miglioramento dell'accessibilità pedonale ed in particolare per i disabili;
- e) sottopassaggi o sovrappassi pedonali e ciclabili;
- f) opere di arredo e sistemazione urbana;
- g) interventi per servizi ed informazione all'utenza.

Ulteriori tipologie di azione, ad esempio relative ad acquisizione terreni, realizzazione di nuove stazioni ferroviarie, interventi di terziario commerciale o per funzioni connesse al tempo libero o ad attività culturali e relativi parcheggi, spesso considerate necessarie per il completamento funzionale del progetto, non sono finanziate nel programma regionale, ma rimandate all'intervento comunale eventualmente sviluppato mediante accordi con soggetti privati o attraverso la costituzione di società di intervento e/o di trasformazione urbana.

Si da atto che i progetti da comprendere nel MOVlcentro sono individuati nella scheda M.1 dell'allegato "Opere e Infrastrutture a compendio del protocollo d'intesa sull'assetto del Nodo di Novara", di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 30 aprile 2004, considerato per la definizione degli interventi previsti nel Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 23 settembre 2004.

La Regione Piemonte e il Comune di Novara si impegnano ad effettuare tutti gli adempimenti ad essi ascrivibili nei tempi tecnici strettamente necessari, in modo da rendere possibile la realizzazione dell'intervento entro il più breve tempo, convenendo che il Responsabile del Procedimento nominato dal Comune assolverà alle funzioni di cui alla Legge n. 109/1994 e s.m.i.

#### Art. 6.1 - Adeguamento degli strumenti urbanistici

Il Comune dà atto che l'intervento MOVlcentro di cui all'art. 6 è conforme alla Variante organica di PRG adottata dal Consiglio Comunale in forma definitiva con Deliberazione n. 70 del 17 dicembre 2004, in regime di salvaguardia.

Il progetto definitivo del MOVlcentro dovrà essere sottoposto alla procedura dell'art. 81 del D.P.R. 616/1977 per l'accertamento di conformità urbanistica relativamente alle opere individuate sul sedime ferroviario.

Con riferimento all'allegato "opere e infrastrutture a compendio del protocollo d'intesa sull'assetto ferroviario del nodo di Novara", risultano:

- pienamente conformi alla strumentazione urbanistica vigente gli interventi relativi alle schede M.A.3, M.A.4, M.A.5;
- non pienamente conformi ed in salvaguardia gli interventi relativi alle schede M.A.1, M.A.2, M.A.6;
- in salvaguardia, in quanto previsto in adeguamento a strumento di pianificazione sovraordinata (PAI), l'intervento di cui alla scheda M.A.7.

Per le eventuali ulteriori opere di cui al comma 2 del precedente art. 6, il Comune si impegna a valutarle all'interno della propria programmazione urbanistica al fine di acquisirne la conformità.

#### Art. 6.2 - Progettazione, approvazione e realizzazione degli interventi

La progettazione del MOVlcentro è a carico del Comune, il quale si impegna, per la redazione dei successivi livelli progettuali, a rispettare il seguente cronoprogramma:

- studio di fattibilità entro dicembre 2005;
- progetto a livello preliminare entro settembre 2006;
- progetto/progetti a livello definitivo-esecutivo entro dicembre 2007.

Lo studio di fattibilità risulta fase indispensabile per definire le aree interessate dal progetto e valutare il coinvolgimento dei soggetti interessati.

Il progetto preliminare dovrà in particolare contemplare i rapporti derivanti dalle azioni propedeutiche alla realizzazione degli interventi, prevedere e semplificare, qualora possibile, le procedure autorizzative, programmare per fasi (lotti di intervento) la realizzazione delle opere previste prevedendo la copertura finanziaria di ogni fase individuata, riportare indicazioni sulle modalità e sui soggetti coinvolti nella gestione delle infrastrutture realizzate.

A corredo del progetto preliminare il Comune dovrà redigere un apposito piano di gestione delle infrastrutture realizzate e dei servizi offerti nel nodo, in modo da garantire almeno il pareggio di bilancio, da conseguirsi attraverso convenzioni d'uso con i soggetti utilizzatori e che quindi non comporterà oneri aggiuntivi a carico della Regione.

Il Comune potrà prevedere per la gestione dei servizi offerti dal nodo:

- la gestione diretta;
- l'affidamento della gestione a Società partecipata da Enti locali territoriali;

- l'affidamento della gestione a Società partecipate da altri soggetti firmatari dell'Accordo.

L'affidamento della gestione a soggetti terzi avverrà con gara ad evidenza pubblica, tenuto conto dei disposti di legge.

In particolare si da atto che in data 14.12.2001 tra la Regione Piemonte ed RFI S.p.A è stato sottoscritto specifico "Protocollo d'Intesa per il potenziamento dei nodi di interscambio passeggeri (MOVlcentro) e la riqualificazione delle stazioni impresenziate".

I soggetti sottoscrittori si impegnano, sulla base del progetto preliminare, a perfezionare i rispettivi rapporti al fine di rendere, nel più breve tempo possibile, disponibili le aree, accelerare le procedure autorizzative e il rilascio dei pareri tecnici necessari alla realizzazione delle opere in programma.

Il progetto definitivo dovrà essere conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica vigenti.

Le fasi di progettazione saranno svolte dal Comune, di concerto con i soggetti coinvolti.

#### Art. 6.3 - Piano finanziario

Per quanto concerne il progetto "MOVlcentro", il finanziamento complessivo viene così determinato:

- Regione Piemonte Euro 14.800.000,00, in relazione ai disposti dell'art. 28 della L.R. n. 9 del 14.05.2004, come segue:

ANTICIPAZIONE PROGETTAZIONE	IMPORTO	FINANZIAMENTO
2005 - studio fattibilità	74.000,00	cap. 25336 bilancio pluriennale 2005-2007
2006 - progetto preliminare	276.000,00	cap. 25336 bilancio pluriennale 2005-2007
2007 - progetto definitivo-esecutivo	1.130.000,00	Art.30 L.R. 2/2003 (legge finanziaria 2003)
Totale anticipo progettazione	1.480.000,00	
REALIZZAZIONE	13.320.000,00	Art.30 L.R. 2/2003 (legge finanziaria 2003)
Totale finanziamento	14.800.000,00	

- Comune di Novara Euro 1.480.000,00 in relazione alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 32/04.

Gli importi da destinare alla realizzazione (€ 13.320.000,00) del MOVlcentro sono indicativamente riferibili agli esercizi finanziari dal 2008 al 2010, come segue:

2008 - 20%  
2009 - 50%  
2010 - 30%

Nel caso in cui a seguito dello sviluppo della progettazione emergesse una spesa di importo superiore a quella suddetta (€ 16.280.000,00) le previsioni progettuali dovranno essere ridefinite individuando in accordo tra Regione Piemonte e Comune di Novara le opere da realizzare al fine di contenere la spesa nell'importo complessivamente finanziato.

Nei casi in cui si dovessero realizzare economie, a seguito della definizione finale del quadro economico del progetto (progetto esecutivo) di modifiche in senso riduttivo dello stesso, di rideterminazione dei quadri economici in applicazione dei ribassi d'asta (una volta aggiudicati i lavori), di risparmi conseguiti nel corso dei lavori e sulle "Somme a disposizione" di cui al relativo quadro economico, la quota di finanziamento regionale potrà essere proporzionalmente ridotta.

La liquidazione dell'importo finanziato avverrà a seguito del perfezionamento degli atti amministrativi necessari all'impegno delle risorse, e sulla base del formale incarico, dato dal Comune, per la progettazione. La progettazione definitiva/esecutiva sarà avviata una volta

acquisita la copertura finanziaria della spesa, nell'importo di cui al comma 1, a valere sul cap. 25336 del bilancio della Regione Piemonte per il 2007.

#### Art. 6.4 – Attuazione

Le attività amministrative e tecniche per la predisposizione e per l'approvazione del progetto, per l'ottenimento delle autorizzazioni, per l'espletamento delle gare d'appalto e l'attuazione dello stesso, nonché per la sua gestione sono in capo al Comune, il quale altresì si impegna al rispetto della normativa vigente in materia di opere, forniture e servizi pubblici.

Per programmare le diverse fasi di attuazione individuate dal progetto preliminare redatto, il Comune potrà proporre eventuali modifiche al presente accordo come disciplinato dal seguente art. 6.5.

Per l'attuazione delle opere, in riferimento a quanto previsto dall'art. 28 della l.r. n. 9/2004, la Regione si impegna a contribuire alla copertura della spesa dal 2007 al 2010 fino ad un massimo di € 14.350.000,00 (€1.130.000,00 per il 2007 ed € 13.320.000,00 fino al 2010) , provvedendovi ai sensi dell' art. 30 della l.r. n. 2/2003.

Il contributo regionale previsto per l'attuazione del progetto è mirato alla realizzazione di opere pubbliche destinate a rimanere di proprietà pubblica, strettamente funzionali al potenziamento dei nodi di trasporto, come meglio definito nel programma regionale Movicentro.

Tutte le opere finanziate con contributi regionali sono effettuate su beni di proprietà pubblica. Qualora le risorse vengano investite su beni o terreni di proprietà RFI o di altro soggetto privato, il Comune, beneficiario del contributo, dovrà sottoscrivere contratti o convenzioni per l'uso o per la cessione del diritto di superficie tali da ammortizzare l'investimento pubblico e non generare lucro privato.

#### Art. 6.5 – Trasferimento delle risorse

La Regione si impegna a trasferire il contributo di cui all'articolo precedente del presente Accordo, su richiesta scritta e documentata del comune secondo le modalità di cui all'articolo 11 della Legge Regionale n. 18/1984 o con apposito accordo.

La Regione Piemonte si impegna a trasferire al Comune a valere sull'anticipazione di € 1.480.000,00 un importo di:

- € 74.000,00 nel 2005 per far fronte alle spese per lo studio di fattibilità, per l'espletamento delle procedure per il conferimento dell'incarico di progettazione
- € 276.000,00 nel 2006 per il pagamento dei corrispettivi maturati a favore del soggetto incaricato per la progettazione preliminare
- € 1.130.000,00 nel 2007 per la progettazione definitiva/esecutiva, ad avvenuta copertura finanziaria della spesa ai sensi dell'art 30 della legge regionale 2/2003, che determinerà altresì la condizione di avvio delle fasi stesse di progettazione.

Il pagamento della anticipazione prevista avverrà a seguito del perfezionamento degli atti amministrativi necessari all'impegno delle risorse e per le spese di progettazione sulla base del formale incarico, dato dal Comune, per la progettazione, alle scadenze previste dal bando di gara per il conferimento dell'incarico.

Resta inteso che se per qualsiasi motivo non venisse realizzata l'opera oggetto del presente Accordo, l'anticipazione corrisposta dalla Regione al Comune per le spese di progettazione non dovrà essere restituita.

#### Art. 7 – Programmazione per la realizzazione delle opere di mitigazione

Con il presente Accordo, vengono definite tutte le opere di mitigazione ambientale della zona est di Novara, individuate con le sigle da M.A.1 a M.A.7 nelle schede dell'allegato "Opere e Infrastrutture a compendio del protocollo di intesa sull'assetto ferroviario del Nodo di Novara" di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 30 aprile 2004, contemplate nel Piano oggetto del Protocollo d'intesa sottoscritto in data 23 settembre 2004; in particolare sono previsti i seguenti interventi:

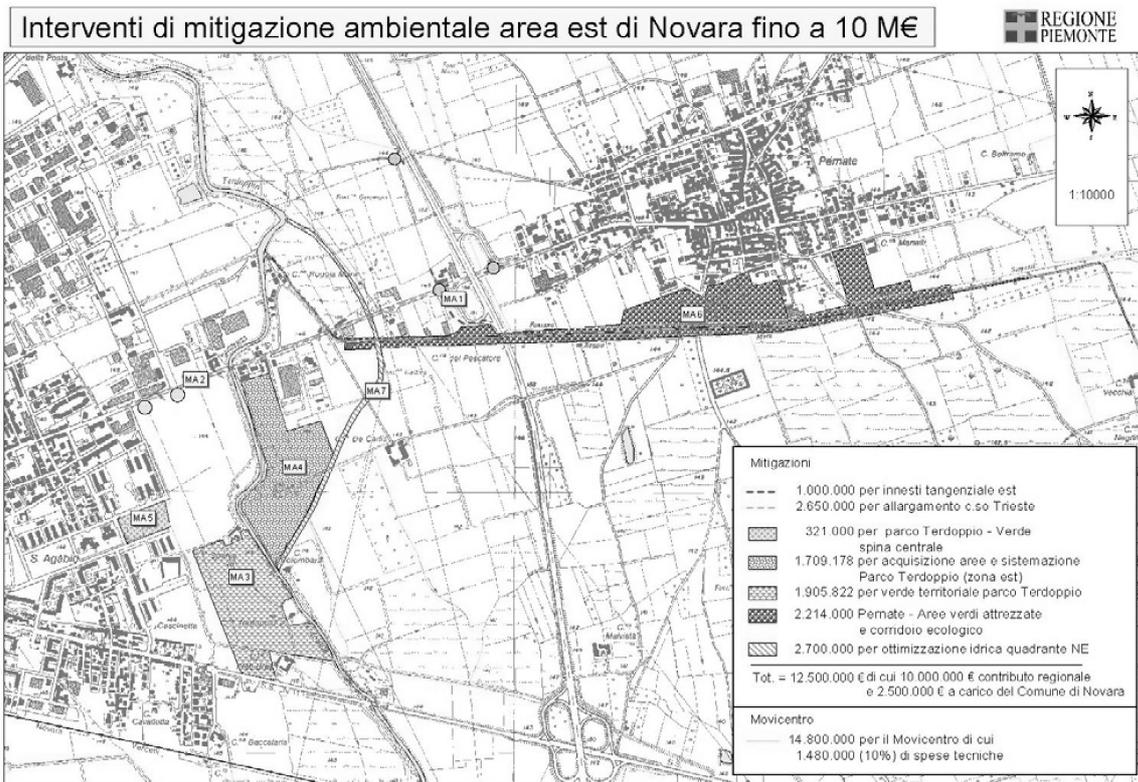
1. Sistemazioni innesti tangenziale est.
2. Allargamento c.so Trieste.
3. Verde territoriale Parco Terdoppio (parte).
4. Parco Terdoppio Spina Centrale.
5. Compensazione ambientale Pernate (aree verdi attrezzate).
6. Terdoppio aree Verdi Sponda sinistra ed aree verdi Sponda Roggia Mora.
7. Scolmatore Terdoppio.

Art. 7.1 - Progettazione, approvazione e realizzazione degli interventi

Gli interventi di cui sopra, riportati e specificati nell'elaborato grafico di seguito allegato, dovranno essere progettati, sottoposti ad approvazione e realizzati secondo lo schema seguente:

INTERVENTO	PROGETTAZIONE	APPROVAZIONE	REALIZZAZIONE
Sistemazioni innesti tangenziale est	Comune, di concerto con la Regione Piemonte	Comune	Comune
Allargamento c.so Trieste	Comune di concerto con la Regione Piemonte	Comune	Comune
Verde territoriale Parco Terdoppio (parte)	Comune di concerto con la Regione Piemonte	Comune	Comune
Parco Terdoppio Spina Centrale	Comune di concerto con la Regione Piemonte	Comune	Comune
Compensazione ambientale Pernate (aree verdi attrezzate)	Comune di concerto con la Regione Piemonte	Comune	Comune
Terdoppio aree Verdi Sponda sinistra ed aree verdi Sponda Roggia Mora	Comune di concerto con la Regione Piemonte	Comune	Comune
Scolmatore Terdoppio	Comune di concerto con la Regione Piemonte; (*)	Comune	Comune (*)

(\*) Il Comune di Novara dichiara che per la progettazione e realizzazione dell'opera si avvarrà, con convenzione da stipulare, della partecipata CIM s.p.a.



**Art. 7.2 - Piano finanziario**

La Regione Piemonte, in qualità di soggetto promotore dell'accordo di programma e cofinanziatore della spesa all'80%, mentre il Comune di Novara, in qualità di soggetto attuatore dell'accordo di programma e cofinanziatore della spesa per il restante 20%.

La spesa da sostenere per la realizzazione degli interventi ammonta ad € 12.500.000,00 ed è finanziata per € 10.000.000,00 dalla Regione Piemonte e per € 2.500.000,00 dal Comune di Novara.

La Regione Piemonte si impegna

- ad erogare al Comune l'importo di € 5.606.000,00 facendovi fronte con la somma stanziata capitolo 25336 del bilancio pluriennale 2005-2007, nel 2005 per € 1.142.000,00 e nel 2006 per € 4.464.000,00
- a stanziare dall'esercizio 2007, ai sensi dell'art.30 della L.R. 2/2003, l'importo residuo fino a complessivi € 4.394.000,00.

La progettazione degli interventi è a carico del Comune di Novara, con l'eccezione della progettazione dello Scolmatore Terdoppio affidata alla partecipata CIM S.p.a., di concerto con la Regione Piemonte.

L'approvazione dei progetti degli interventi è a carico del Comune di Novara, che ne cura la realizzazione.

La Regione Piemonte ed il Comune di Novara si impegnano ad effettuare tutti gli adempimenti ad essi ascrivibili nei tempi tecnici strettamente necessari, in modo da rendere possibile la realizzazione degli interventi nei tempi indicati nella tabella di seguito riportata, in relazione ai finanziamenti regionali come sopra definiti:

OPERA	IMPORTO	PROGETTO			LAVORI		2005	2006	2007	2008	
		Prelimin.	Definitivo	Esecutivo	inizio	fine					
C.so Trieste	3.650.000,00										
(allargamento - Innesti tangenziale)		SI	Feb. 2005	Apr. 2005	Lug. 2005	Mag. 2006	1.650.000	1.000.000			
Spina centrale	321.000,00	SI		SI	SI	Apr.. 2005	Feb. 2006	270.000	51.000		
Verde Ovest Terdoppio	1.905.822,00	SI	Mag. 2005	Lug. 2005	Ott. 2005	Nov. 2006		1.905.822			
Scolmatore Terdoppio	2.700.000,00	Feb. 2005	Mar. 2005	Apr. 2005	Giu. 2005	Feb. 2006	1.142.000	1.558.000			
Verde Pernate	2.214.000,00	Nov. 2005	Set. 2006	Mar. 2007	Set. 2007	Ott. 2008			900.000	1.314.000	
Verde Est Terdoppio	1.709.178,00	Nov. 2005	Set. 2006	Mar. 2007	Set. 2007	Ott. 2008			640.000	1.069.178	
<b>TOTALE</b>	<b>12.500.000,00</b>						<b>3.062.000</b>	<b>4.514.822</b>	<b>2.540.000</b>	<b>2.383.178</b>	
							Regione Piemonte	1.142.000	4.463.822	2.540.000	1.854.178
							Comune Novara	1.920.000	51.000	0	529.000

Nella seguente tabella vengono indicate le opere e i relativi importi e modalità di erogazione dei finanziamenti suddivisi tra Regione Piemonte e Comune di Novara.

OPERA	2005		2006		2007		2008	
	Regione	Comune	Regione	Comune	Regione	Comune	Regione	Comune
C.so Trieste		1.650.000	1.000.000		1.000.000			
Spina centrale		270.000		51.000				
Verde Ovest Terdoppio			1.905.822					
Scolmatore Terdoppio	1.142.000		1.558.000					
Verde Pernate					900.000		1.314.000	
Verde est Terdoppio					640.000		540.178	529.000
<b>TOTALE</b>	<b>€ 12.500.000,00</b>	<b>1.142.000</b>	<b>1.920.000</b>	<b>4.463.822</b>	<b>51.000</b>	<b>2.540.000</b>	<b>0</b>	<b>1.854.178</b>

#### Art. 8 - Iter progettuale e attuativo dei progetti

Le attività amministrative e tecniche per la predisposizione e l'approvazione dei progetti compresi nel Piano degli interventi, per l'ottenimento delle autorizzazioni, per l'espletamento delle gare d'appalto e l'attuazione degli stessi nonché per la loro gestione è in capo ai singoli Enti attuatori i quali, a tal fine, si impegnano al rispetto delle normative vigenti in materia di opere, forniture e servizi pubblici.

L'attivazione delle conferenze di servizi è a cura del soggetto titolato, nel rispetto della legislazione vigente (Legge n.241/1990 e s.m.i.).

Qualora l'Amministrazione procedente intenda attivare le conferenze dei servizi - in relazione a valutazioni di opportunità e nei casi indicati dalla normativa vigente - nonché alla Legge n.241/1990 e s.m.i.), la Regione si impegna a collaborare con tale Amministrazione, e questa ultima con la Regione, ai fini del coordinamento dell'insieme delle conferenze che verranno attivate per dare attuazione al Piano degli interventi del presente Accordo

Nei casi invece in cui l'ottenimento delle autorizzazioni e dei pareri per la realizzazione dei progetti compresi nel Piano degli interventi avvenga mediante singoli procedimenti ordinari, il Comune di Novara si impegna altresì a coordinare l'attivazione delle relative richieste da rivolgere alla Regione. A tal fine la Regione, per ognuna delle autorizzazioni/pareri di competenza provvederà a fornire le necessarie indicazioni in merito alle modalità di presentazione delle richieste al fine di assicurare l'iter più rapido ed efficace.

#### Art. 9 - Gestione degli interventi

Il Comune di Novara si impegna ad operare sin d'ora, nel rispetto della normativa vigente, affinché possa essere garantita la sostenibilità dei costi di gestione delle opere una volta realizzate.

Gli Enti proponenti e attuatori si impegnano, inoltre, ad effettuare, in sede di progettazione, scelte che consentano la massima fruibilità delle opere da parte degli utenti.

#### Art. 10 - Durata dell'Accordo e tempi di attuazione

La durata del presente Accordo di Programma è pari alla completa realizzazione delle opere comprese nel Piano degli interventi; i lavori inerenti tali opere dovranno avere inizio non oltre il 2008 in relazione alle scadenze individuate all'art 7.2.e prevista la conclusione entro il 2011.

Dilazioni preventivate o eventuali proroghe dei termini sopra indicati potranno essere concesse nei casi e secondo le modalità dei successivi paragrafi.

#### Art. 11 - Modifiche dell'Accordo

Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che l'hanno stipulato e con le stesse procedure seguite per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

Le procedure di cui al precedente paragrafo riguardano le modifiche sostanziali all'Accordo di programma; tali modifiche sono sottoposte, su richiesta motivata di uno o più dei sottoscrittori, al Collegio di vigilanza di cui al successivo Art. 17, che ne valuterà la coerenza con le finalità dell'Accordo pronunciandosi in merito all'accogliibilità e all'attivazione delle relative procedure, fatto salvo quanto previsto al precedente art. 6

Non dà luogo a modifiche dell'accordo di programma approvato la previsione nel medesimo di successivi accordi di programma che integrino o accompagnino l'accordo prodotto, al fine di vedere compiutamente attuata l'iniziativa.

#### Art. 12 - Variazioni del Piano degli interventi

Il Piano degli interventi oggetto del presente Accordo non può essere modificato nella sua composizione di progetti nemmeno parzialmente senza una previa decisione dei soggetti sottoscrittori il presente atto.

#### Art. 13 - Varianti progettuali

Proposte di varianti progettuali agli interventi compresi nel Piano che ne alterino le finalità o le caratteristiche funzionali proprie o nell'ambito dello stesso Piano dovranno essere sottoposte alla valutazione dei soggetti sottoscrittori il presente atto.

Eventuali varianti in corso d'opera dovranno risultare conformi alle norme vigenti in materia; tali varianti dovranno altresì essere preventivamente comunicate, debitamente motivate, ai soggetti sottoscrittori il presente atto, che le verificheranno, sentiti i responsabili incaricati del Comune.

Eventuali incrementi del costo delle opere, a seguito di dette varianti, che comportino il superamento dell'importo del finanziamento assegnato, saranno a carico dei singoli soggetti attuatori.

#### Art. 14 - Organi di vigilanza

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di programma e gli eventuali atti sostitutivi sono svolti dal Collegio di Vigilanza, che dovrà essere istituito entro 60 giorni dalla stipula dell'Accordo di Programma.

Il Collegio di vigilanza è presieduto dal Presidente della Giunta regionale (o suo delegato) e formato dai rappresentanti degli enti che hanno sottoscritto l'Accordo.

Il Collegio vigila sulla corretta applicazione dell'Accordo di programma; in particolare i suoi compiti sono quelli a tal fine indicati nella D.G.R. del 24/11/1997, n.27-33223.

Per lo svolgimento delle sue attività il Collegio si avvale della struttura regionale individuata nel Responsabile del Procedimento del presente Accordo; quest'ultimo relaziona periodicamente al Collegio sullo stato di attuazione dell'Accordo, fornisce le informazioni richieste in merito, sottopone a quest'ultimo i casi di competenza, in particolare quelli previsti agli Artt.13 e 20.

#### Art. 15 - Vincolatività dell'Accordo e Impegni tra le Parti

Le Parti si obbligano a rispettare l'Accordo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino od ostacolino il medesimo o che contrastino con esse.

Le Parti si obbligano altresì a compiere tutti gli atti applicativi e attuativi necessari alla sua esecuzione.

Il Comune si impegna inoltre, per quanto concerne la progettazione, l'affidamento dei lavori e la realizzazione delle opere compresi nel Piano degli interventi, al pieno rispetto della normativa vigente in materia di realizzazione e di gestione di opere e di servizi pubblici

#### Art. 16 - Controversie

Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti, in ordine all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente Accordo, non ne sospendono l'attuazione e saranno sottoposte alla valutazione del Collegio di Vigilanza di cui al precedente art. 14

Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, entro 30 giorni dalla convocazione di quest'ultimo per i motivi sopraddetti, tali controversie saranno devolute alla decisione di un Collegio Arbitrale di cui agli artt. 806 e seguenti del Codice di Procedura Civile.

Il Collegio Arbitrale sarà formato da tre membri, uno designato dalla Regione, uno designato dal Comune e uno dal Presidente del Tribunale di Novara, che giudicheranno la questione, secondo equità, entro 30 giorni dall'avvio dell'esame.

In difetto di designazione, su istanza della parte più diligente, il Presidente del Tribunale di Novara provvederà alla relativa designazione nel caso in cui la parte inadempiente non abbia nominato il proprio arbitro entro 20 (venti) giorni dalla data di ricevimento dell'invito della parte più diligente.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si rinvia al titolo VIII° del Codice di Procedura Civile.

Foro competente in relazione alle eventuali controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente Accordo, è quello di Novara.

#### Art. 17 - Approvazione ed efficacia

Il presente Accordo è approvato a norma dell'art. 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Testo Unico sull'ordinamento degli Enti locali - ed in conformità alla D.G.R. n. 27-23223 del 24/11/1997

mediante Decreto del Presidente della Giunta regionale e mediante provvedimenti dei rispettivi organi competenti dei soggetti firmatari.

Il Responsabile del procedimento ne curerà la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Art. 18 – Registrazione

Il presente Accordo di programma verrà registrato solo in caso d'uso, con costi a carico dell'Ente richiedente.

Art. 19 - Allegati

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo la D.G.C. n. 32 del 30.04.2004 e relativo allegato denominato "Opere e Infrastrutture a compendio del Protocollo d'Intesa sull'assetto ferroviario del nodo di Novara".

Quanto citato e non allegato è depositato agli atti del Responsabile del procedimento di Accordo, salvo quanto diversamente indicato.

Art. 20 - Norma finale

Per tutto quanto non disciplinato dal presente atto valgono le vigenti disposizioni di legge

ELENCO ALLEGATI

- Protocollo d'Intesa Quadro sull'Assetto ferroviario del Nodo di Novara
- Protocollo d'Intesa per l'attuazione degli interventi relativi al punto n. 10 del Protocollo d'Intesa Quadro sull'assetto ferroviario del Nodo d Novara
- Deliberazione Giunta Provinciale di Novara n. 146/2004 del 11 marzo 2004

Letto, confermato e sottoscritto

Novara, 13 luglio 2005

Per la REGIONE PIEMONTE

-----

Per il COMUNE DI NOVARA

-----

Per RETE FERROVIARIA ITALIANA spa

-----

Per FERROVIE NORD MILANO ESERCIZIO spa

-----